

La Biblioteca di Giurisprudenza e Scienze politiche dell'Università di Pisa

Giuditta Antonietta Pulitanò

La Biblioteca di Giurisprudenza dell'Università di Pisa¹ è stata fondata come struttura bibliotecaria aderente allo SBA nel 2012 e deriva dalla fusione delle preesistenti biblioteche dipartimentali di Diritto pubblico, Diritto privato, Diritto internazionale e Istituzioni, Impresa e Mercato, prima frammentate sul territorio, nell'area del centro storico. La storia della Biblioteca si intreccia con quella della Facoltà di Giurisprudenza, che a Pisa vanta una secolare e illustre tradizione, annoverando fin dal 1339 alcuni tra i grandi maestri del diritto: Bartolo da Sassoferrato e Baldo degli Ubaldi. La scuola giuridica pisana, una delle più prestigiose a livello europeo, attraversò periodi di grande splendore nel Cinquecento, nel Settecento e a cavallo tra l'Ottocento e il Novecento. Oggi presenta una capacità di attrazione studentesca molto forte, a livello sia nazionale (gli iscritti provengono da ben 82 province italiane) che internazionale, grazie ai programmi di cooperazione interuniversitaria che hanno Pisa come sede organizzativa o consorziata. Per quanto riguarda il profilo bibliografico le sue collezioni librerie abbracciano le seguenti discipline: diritto pubblico generale, diritto pubblico dell'economia, diritto amministrativo,

¹ Bibelot ha accolto la scheda della dottoressa Giuditta Antonietta Pulitanò relativa alla Biblioteca Giuridica dell'Università di Pisa: una testimonianza importante e significativa dei progressi fatti negli anni per realizzare una struttura integrata al passo con le attuali esigenze di ricerca e informazione. Non si può non ricordare che il palazzo della Sapienza è storicamente sede della Biblioteca universitaria statale, purtroppo da diversi anni in una situazione di forti difficoltà, di recente accentuatesi con la rottura dell'unità del patrimonio, distribuito in più sedi anche fuori dalla città e probabilmente anche dalla Regione. Soprattutto si sente la mancanza di un progetto organico che consenta di guardare positivamente al futuro. Bibelot, che intende continuare a occuparsene, aveva già in precedenza ospitato sul tema un intervento, a firma di Sandra Di Majo: "Un S.O.S per la Biblioteca Universitaria di Pisa", Bibelot, n. 2, 2012 <<https://tinyurl.com/mr6jbyy3>>

diritto costituzionale, diritto canonico, diritto ecclesiastico, diritto penale, procedura penale, diritto penitenziario, teoria generale del processo, filosofia giuridica e politica, diritto internazionale, diritto processuale civile, diritto tributario, diritto privato, diritto del lavoro, diritto commerciale, diritto romano, storia del diritto italiano.

Esistono inoltre alcuni fondi bibliografici d'interesse storico come il Fondo di Antiquariato di Diritto penale, il Fondo Dionisio Anzilotti, il Fondo Francesco Carrara, il Fondo Cinquecentine di Diritto processuale civile, il Fondo Enrico Ferri, il Fondo '800 di Diritto penale, il Fondo Vincenzo Palazzolo, il Fondo Francesco Buonamici e il Fondo Emilio Costa.

La sua attuale sede, unitamente alla Biblioteca di Scienze politiche, ad essa accorpata e prima ubicata nell'attigua Via Serafini, è nel palazzo della Sapienza, riaperto al pubblico il 29 maggio 2018 dopo 6 anni di restauri, resi obbligatori in seguito al terremoto dell'Emilia.

L'atto di fondazione della Sapienza come sede universitaria risale al 1472, ma i lavori di ristrutturazione del complesso iniziarono nel 1493 ed ebbero termine nel 1543, per volere di Cosimo I, con la realizzazione del chiostro porticato con colonne in arenaria di gusto rinascimentale. Il completamento del Palazzo della Sapienza fu voluto dal granduca per risolvere il problema della frammentazione sparsa nel tessuto cittadino delle numerose 'scuole' destinate alla didattica, tra cui appunto quella dei 'legisti', che a metà Cinquecento trovò sede proprio lì, mentre prima le lezioni si svolgevano nelle chiese di S. Michele in Borgo, San Nicola, Santa Caterina e San Pierino. Nel magnifico cortile con portico a loggia è posto il monumento bronzeo del 1921 di Gigi Supino, commemorativo dei caduti nella battaglia risorgimentale di Curtatone e Montanara del 1848, alla quale parteciparono studenti e professori dell'Università di Pisa. La facciata, ad imitazione rinascimentale, è stata costruita negli anni 1907-1911 su progetto dell'ingegnere Vincenzo Pilotti. Il restauro del Palazzo della Sapienza ha coinvolto sia la parte statica dell'edificio che la sua valorizzazione, come appare dal ripristino del bianco mediceo nei paramenti murari del cortile interno.

Esso è un vero e proprio simbolo dell'Ateneo pisano. La Biblioteca dispone di una capacità di oltre 6.500 metri lineari di materiale posseduto e di 180 posti lettura e accoglie un patrimonio bibliografico costituito da circa 200.000 volumi, oltre a innumerevoli periodici

correnti e cessati, nonché da una pluralità di fonti di informazione on-line, il cui elenco è possibile consultare sul sito web del Sistema bibliotecario d'Ateneo²

Tramite il sistema di ricerca bibliografico integrato OneSearch è possibile interrogare contemporaneamente i cataloghi dell'Università di Firenze, di Pisa, di Siena, della Scuola Superiore Sant'Anna e la maggior parte delle banche dati in abbonamento.

Inoltre è possibile recuperare i dati bibliografici dei libri (cartacei ed e-book), delle tesi, articoli, riviste cartacee ed elettroniche e altro materiale posseduto o accessibile dall'Ateneo, permettendone la localizzazione e/o il download.

Il 18 ottobre di quest'anno, nel corso dell'inaugurazione dell'anno accademico pisano 2021-2022, la Biblioteca di Giurisprudenza e Scienze politiche è stata visitata dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, a cui sono state mostrate alcune preziose opere medievali di diritto, vero vanto dell'istituzione, tra cui una rarità bibliografica di Bartolo da Sassoferrato. È la terza visita di Mattarella alla città di Pisa, e per la nostra Università essa riveste un forte valore simbolico, di 'rinascita', dopo il difficile periodo dovuto alla pandemia, e di riconoscimento del prestigio ragguardevole della cultura toscana in Italia e nel mondo.

Giuditta Antonietta Pulitanò

Biblioteca Giuridica dell'Università di Pisa

giuditta.pulitano@unipi.it

² Si veda www.sba.unipi.it/it/biblioteche/polo-2/giurisprudenza